IL TELEGRAFO
Livorno
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
16-GEN-2019
da pag. 4
foglio 1
Superficie: 13 %

IL CASO IPOTESI BLOCCATA IN COMMISSIONE

Pirolizzatore al Picchianti Niente variante urbanistica

FUMATA nera in commissione sulla ipotesi di variante al regolamento urbanistico con cui impedire nuovi insediamenti inquinanti nelle aree Nord della città; tr ai quali anche il pirolizzatore che vorrebbe realizzare la Pyrenergy. L'imprevisto emerso in commmissione è presto detto: dal 27 novembre 2018 non è più possibile modificare il regolamento urbanistico, perché è in fase di approvazione il nuovo piano strutturale. Una inattesa doccia fredda per coloro che hanno firmato la mozione per chiedere la variante. Secondo le motivazioni riportate nell'atto, depositato dal primo estensore Giuseppe Grillotti (Potere al Popolo) le arre del Picchianti e limitrofe «hanno già pagato un alto prezzo in termini di ricadute ambientali negative e di conseguenze per la salute dei cittadini, vista l'alta incidenza di tumori tra la popolazione residente». Sempre Grillotti, a margine della commissione, ha ricordato: «Più volte ho chiesto un'indagine epidemiologica non solo sui residenti, ma anche sui lavoratori di queste aziende». Insomma la mozione-Grillotti rischia di naufragare prima ancora di salpare. «Non è così - ribatte invece il consigliere - In base al regolamento urbanistico è applicabile una clausola di salvaguardia sfruttando i contenuti del nuovo piano strutturale, secondo cui è stato previsto un indirizzo a tutela dei quartieri Nord, in particolare del Picchianti». Grillotti, assieme a che a Giovanni Fuoti del M5s, ha chiesto agli uffici comunali e all'assessore all'urbanistica, Alessandro Aurigi, la disponibilità a modificare insieme la mozione in modo da renderla inattaccabile. Intanto si prevede che il piano strutturale possa essere approvato a marzo, cioè entro questa legislatura, ma servono ancora altri passaggi: tra cui il voto in consiglio comunale sulla delibera di giunta con le controdeduzioni sulle osservazioni di cittadini e categorie, poi il passaggio finale in Regione.

Monica Dolciotti

Toscana Notizie